



Istituto Comprensivo Statale
"Vitaliano Brancati" - Catania



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019

AGGIORNAMENTO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 30/10/2017

E DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 30/11/2017

Istituto Comprensivo V. Brancati
CATANIA

INDICE

1	<u>PREMESSA</u>	pag. 3
2	<u>PRIORITÀ, OBIETTIVI E TRAGUARDI</u>	pag. 4
3	<u>RAV (Rapporto di Autovalutazione)</u>	pag. 9
4	<u>PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO</u>	pag. 16
5	<u>LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI</u>	pag. 18
	a. <u>ORGANICO DELL'AUTONOMIA</u>	
	b. <u>ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA</u>	
6	<u>LE RISORSE MATERIALI</u>	pag. 32
7	<u>PIANO FORMATIVA TRIENNALE PER il PERSONALE della SCUOLA</u>	pag. 33
8	<u>PIANO NAZIONALE della SCUOLA DIGITALE (PNSD)</u>	pag. 34
9	<u>PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA</u>	pag. 38

a. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

b. VERIFICA e VALUTAZIONE

c. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

d. IL CURRICOLO

e. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ

10 PROGETTUALITÀ E TERRITORIO pag. 49

1 Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il nostro documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che abbiamo deciso di adottare nell'ambito della nostra autonomia.

E' stato predisposto con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra delicata realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P.T.O.F indica, quindi, la meta che tutti noi, come comunità scolastica, ci impegniamo a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

Viene elaborato in riferimento alle normative vigenti dettate dal Ministero (legge 107 del 2015), alla normativa sull'Autonomia (stabilita nel D.P.R. n°275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art. 21 della legge n°59/1997), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo. Ed anche sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico nel relativo Atto di Indirizzo.

Ha validità triennale, ma essendo uno strumento flessibile, può essere rivisto annualmente, per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.

E' pubblicato sul sito web dell'Istituto.



2 Priorità, Obiettivi e Traguardi

Le attività relative al **P.T.O.F.** fanno riferimento a una tematica generale che fa da sfondo integratore. La tematica scelta è:

IO CITTADINO DEL MONDO

IL CONTESTO AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo "V. Brancati", composto da tre Plessi distanti fra loro parecchi chilometri, è ubicato nella periferia sud-ovest della città di Catania, esattamente nei quartieri di Librino e San Giorgio (VI Circoscrizione), in un'area altamente a "rischio" per fenomeni di microcriminalità e per degrado ambientale. Il tasso di disoccupazione è molto alto e sono presenti forme di lavoro "in nero". L'indice di scolarizzazione è piuttosto scarso e la lingua utilizzata nel contesto familiare è, prevalentemente, il dialetto. I valori trasmessi dalla scuola confliggono molto spesso con quelli proposti e vissuti in famiglia e nel proprio contesto sociale. Le famiglie tendono a sminuire il ruolo formativo dell'istituzione scolastica e questo si evince dalle continue assenze dei ragazzi, dai tanti ritardi agli ingressi, dalla eccessiva richiesta di uscite anticipate, dal disinteresse per rifornirsi dei libri di testo, dei quaderni e di quanto necessario all'attività didattica. L'impegno nello studio è limitato al tempo scuola, anche perché la maggior parte dei genitori non è in grado di affiancare l'istituzione scolastica nella realizzazione del progetto formativo dei propri figli. La scuola, per ovviare a ciò, tende a coinvolgere gli alunni in attività curriculari ed extracurriculari che catturano il loro interesse, che rendono accattivante la loro permanenza a scuola e che favoriscono l'apprendimento.

Ai sensi dell'art.1 - comma 1 della Legge 107/2015, l'Istituto Comprensivo V. BRANCATI si prefigge di:

- ✓ Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- ✓ Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- ✓ Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ✓ Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- ✓ Realizzare una scuola aperta
- ✓ Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità del successo formativo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI, OBIETTIVI DI PROCESSO E TRAGUARDI IN COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE:

Con l'intento di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e di realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e di partecipazione e cittadinanza attiva, il nostro Istituto si propone, in relazione a quanto deliberato dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF e con riferimento al comma 29 dell'art. 1 della legge 107/2015, di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, e a tal fine stabilisce le suddette aree come bacini d'interesse per la definizione ed il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari a tre anni.

1. **Ampliamenti e arricchimenti del curriculum**
2. **Potenziamento di aspetti curricolari**
3. **Sviluppo di aree opzionali ed elettive**

I diversi obiettivi formativi avranno, nel corso del triennio, diversi ordini temporali e di importanza, così di seguito schematizzati.

Ampliamenti e arricchimenti del curriculum

L'Istituto Comprensivo V. BRANCATI ha redatto e realizzato un curriculum verticale in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole del territorio.

Inoltre, ha già manifestato la volontà di giungere ad un ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:

- ★ Insegnamento delle lingue comunitarie (inglese/spagnolo);
- ★ Diffusione della cultura musicale nella scuola primaria;
- ★ Potenziamento delle attività motorie nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- ★ Sostegno per entrambi gli ordini di scuola;
- ★ Attività di recupero e potenziamento nella scuola primaria;
- ★ Attività di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di I Grado.

La scuola continua a prefiggersi la personalizzazione delle attività riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma 29 della legge 107/2015, con una attenzione particolare ai principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello

studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.

Auspicabile sarà l'integrazione dell'offerta territoriale attraverso l'apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità, grazie alle attività progettuali, a carattere regionale e nazionale, già approvate e a quelle in corso di approvazione.

Potenziamento di aspetti curricolari:

L'Istituto si propone lo sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche, attraverso l'attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento e con l'avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

Altrettanto prioritaria si erge l'esigenza di organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Per quanto concerne le attività di inclusione, come evidenziato nel RAV, l'Istituto intende proseguire nel potenziamento di tale area, individuando con chiarezza gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo.

Trasversalmente agli altri obiettivi di potenziamento ci si propone di promuovere la condivisione di materiali curricolari prodotti nell'ambito dell'Istituto comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.

Sviluppo di aree opzionali ed elettive

L'Istituto è fermamente impegnato nello sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con il potenziamento della strumentazione presente nell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale.

Un'attenzione particolare viene indirizzata verso lo sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento, soprattutto per quelle attività che favoriscono l'incremento delle competenze chiave e di cittadinanza (vedi RAV).

Una cura particolare verrà posta, nelle diverse attività della scuola, agli aspetti *formali-non formali e informali* dei processi di apprendimento e si cercherà di tenerne conto in modo equanime con regolare attribuzione di voti o con il riconoscimento di crediti disciplinari degli studenti.

Finalità a lungo termine sarà quella di favorire il potenziamento, l'introduzione e lo sviluppo delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto Comprensivo in supporto all'azione didattica; altresì fondamentale diviene l'esigenza di formare il personale docente e ATA, determinando le necessità strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, al fine di costituire nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico. Gli obiettivi di processo sono stati scansionati al loro interno in obiettivi annuali, in modo da poter monitorare in tempo reale il processo di miglioramento, che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi, che sono:

1) Inclusione e differenziazione

- a) Utilizzo di didattica innovativa (cooperative learning, classe aperta, classe capovolta, peer to peer...)

2) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- a) Creare rapporti istituzionali con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per la condivisione di dati e informazioni sugli alunni
- b) Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica

3) Ambiente di apprendimento

- a) Banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche
- b) Implementazione dei laboratori
- c) Implementazione delle nuove tecnologie nella didattica.

4) Continuità e orientamento

- a) Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sia di secondo grado.

5) Curricolo, progettazione e valutazione

- a) Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curriculum d'istituto.
- b) Attivazione di progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva.
- c) Progettazione di prove strutturate di verifica comuni nelle abilità di base con indicazioni operative per la progettazione di attività/percorsi
- d) Sviluppo di strumenti condivisi di valutazione, anche per il voto di comportamento, analisi dei risultati e pianificazione di misure d'intervento.

6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- a) Attivazione di corsi di formazione di rete delle scuole dell'Ambito 9 - Catania
- b) Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati.

7) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- a) Formazione ed autoformazione su temi riguardanti curriculum e valutazione, metodologie didattiche
- b) Creazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari
- c) Favorire l'innovazione e la sperimentazione didattica.

3 RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze del processo di Autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV), pubblicato sul sito web della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a predisporre un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione.

Il RAV prende avvio da un'analisi attenta e documentata, attraverso dati qualitativi e quantitativi, delle attività e delle azioni della scuola, in relazione al contesto socio-culturale del territorio in cui l'Istituto si trova ad operare. Individuando i punti di forza e di debolezza dei processi messi in atto dalla scuola, vengono definite le priorità strategiche che possono permettere il miglioramento e l'efficacia dell'azione formativa, didattica, gestionale ed organizzativa dell'Istituzione Scolastica.

Si rimanda pertanto al documento per la descrizione e l'analisi del contesto socio-culturale dell'Istituto.

Per quanto riguarda le Priorità e i Traguardi, individuati nel RAV nella sezione 5, essi hanno scadenza triennale e sono stati declinati in obiettivi di processo da raggiungere annualmente:

OBIETTIVI DI PROCESSO

PIANO DI MIGLIORAMENTO SEZIONE 1

Pratiche educative e didattiche

<i>AREA</i>	<p>Situazione della scuola</p> <p><i>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</i></p>	
	Criterio di qualità:	Motivazione
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>	<p>La scuola, dato il contesto, crede fortemente nella possibilità di una crescita socio-culturale degli alunni ed ha puntato i suoi sforzi sull'ampliamento dell'offerta formativa, la condivisione del curriculum e la certificazione delle competenze sia per la scuola primaria che secondaria. Per quanto riguarda la valutazione, il collegio dei docenti ha individuato dei parametri condivisi relativamente alla valutazione degli alunni e ai criteri che sono stati inseriti nel POF. Indicatori comuni sono stati individuati anche per l'assegnazione del voto di comportamento. Si considerano gli apprendimenti, le competenze e le abilità conseguite da ogni alunno ma anche la partecipazione e l'interesse maturati in attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>	<p>La disposizione di spazi e tempi risponde generalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le aule fornite di L.I.M. e di attrezzature tecnologiche sono usufruite da un buon numero di classi. Permangono ancora aule da attrezzare e, quindi, alunni da coinvolgere didatticamente alle nuove metodologie. Gli studenti coinvolti nelle aule multimediali, talvolta, lavorano in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie, realizzando ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono stabilite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.</p>

<p><i>Inclusione e differenziazione</i></p>	<p><i>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</i></p>	<p><i>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. In particolare, per gli studenti con disabilità e con DSA la scuola ha predisposto un piano che tiene conto dei loro specifici bisogni formativi e mantiene una buona comunicazione con le famiglie. La scuola ha predisposto anche una specifica modulistica per la rilevazione dei BES e per la compilazione dei relativi PDP. Attualmente non si registra la presenza di alunni stranieri ma la scuola si è ugualmente preparata ad accoglierli con un protocollo specifico e con eventuali ore aggiuntive di prima alfabetizzazione, in relazione alla rilevazione del bisogno. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe ulteriormente migliorata.</i></p>
<p><i>Continuità e orientamento</i></p>	<p><i>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</i></p>	<p><i>Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali ed anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La continuità è il fondamento di un istituto comprensivo, caratterizzando il curricolo verticale di tutti e tre gli ordini di scuola. Ciò nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto di un percorso formativo, coerente e completo, che promuova lo sviluppo di tutte le dimensioni del soggetto. L'istituto persegue questa finalità attraverso progetti in verticale con attività in comune con il coinvolgimento delle famiglie.</i></p>

Pratiche gestionali e organizzative

<i>AREA</i>	Situazione della scuola	
	<p><i>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</i></p>	
	Criterio di qualità:	Motivazione
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p><i>La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</i></p>	<p><i>L'organizzazione scolastica, in termini di mission, scelte di priorità, responsabilità e assegnazioni di compiti è ben definita. Purtroppo, il contesto in cui opera, nonché una non piena adesione da parte del personale scolastico, limita il raggiungimento delle finalità dell'istituto.</i></p>
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p><i>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</i></p>	<p><i>La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi degli insegnanti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è ancora da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. L'Istituto mostra interesse per la formazione del proprio personale collaborando spesso con altre istituzioni scolastiche del territorio e concentrando le proposte formative su alcuni aspetti di particolare rilevanza. Gli scambi tra docenti sono ancora da migliorare e l'impiego delle nuove tecnologie può contribuire proficuamente a tal fine.</i></p>
	Situazione della scuola	
	<p><i>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</i></p>	

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

In un Istituto Comprensivo la continuità è uno dei pilastri del POF: la scuola realizza progetti specifici per le classi quinte con la presenza di docenti e alunni della Scuola Secondaria (visite guidate, spettacoli e concerti che coinvolgono alunni dei vari ordini); gli alunni di terza media partecipano ad incontri con docenti e alunni delle scuole Secondarie di secondo grado perché possano operare una scelta consapevole. Il personale della segreteria aiuta le famiglie nelle iscrizioni on line. La scuola è dotata di attrezzature e spazi adeguati e attiva percorsi didattici laboratoriali, compensativi delle gravi carenze culturali del contesto. Le risorse finanziarie vengono convogliate su attività che promuovono il successo formativo dei ragazzi. La ripartizione e gestione del MOF è pubblicizzata sul sito della scuola e/o tramite comunicazioni interne. La formazione del personale è necessaria al raggiungimento degli obiettivi attinenti la qualità delle risorse umane ed è un'azione tendente a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF. Il progetto di formazione si propone di: - Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche - Migliorare la comunicazione tra i docenti - Fornire occasioni di approfondimento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Le attività di formazione vengono concordate con le scuole del territorio per razionalizzare le risorse economiche e stimolare il confronto fra gli operatori. Il monitoraggio è effettuato mediante somministrazione di questionari rivolti a tutte le componenti dell'istituzione scolastica. I questionari vengono elaborati dal docente funzione strumentale e i risultati e le statistiche vengono presentati al Collegio Docenti e pubblicati sul sito della scuola. L'analisi critica dei dati ha permesso ai docenti di adottare strategie diverse nei percorsi didattici e nelle relazioni fra il DS, gli alunni, i genitori, gli insegnanti e il personale.

PRIORITA' E TRAGUARDI

AREA 5.1 DEL RAV

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di...

... realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave europee, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intenda perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti. I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni regionali pari al 4%, e precisamente portare gli abbandoni della scuola al di sotto del 4%"). E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano e Matematica

Raggiungimento complessivo dei livelli 2 e 3

Maggiore rispetto delle regole.

Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

Rispetto degli orari

Incrementare la frequenza scolastica

Maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri dell'alunno e del cittadino.

Le Prove Invalsi delle classi seconde e quinte della scuola primaria, nonché quelle delle classi terze di secondaria di primo grado hanno evidenziato complessivamente il raggiungimento di un livello molto basso (1 e 2) delle competenze di italiano e di matematica rispetto agli standard della media regionale e nazionale. L'utilizzo del dialetto come lingua primaria all'interno delle famiglie dei nostri studenti e un generale depauperamento culturale nell'ambiente sociale determinano una non sempre facile comprensione dei testi e degli item proposti dai quesiti nazionali. Emerge drammaticamente come in uno dei plessi del nostro istituto, quello sito nell'area più degradata del quartiere di Librino, gli obiettivi raggiunti siano ancora più scadenti.

Il rispetto delle regole, tra cui quello dell'orario scolastico e della frequenza, da parte degli alunni e soprattutto delle famiglie, diventa fondamentale per un'acquisizione maggiormente proficua delle competenze e per la validazione dell'anno scolastico frequentato.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività...

... su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).

1 Implementare il raccordo trasversale tra i diversi ordini per migliorare il curricolo verticale

2 Progettare attività laboratoriali di sostegno alle attività didattiche.

3 Attività di partenariato con gli Enti locali per progetti ed attività di supporto.

Il miglioramento delle prestazioni degli studenti richiede lo sforzo concorde delle due agenzie più compenstrate nel mondo del sociale: la scuola e gli enti locali.

Innanzitutto il nostro istituto deve riflettere criticamente sull'azione didattica svolta in questi anni. Sarà necessario intensificare i rapporti tra i docenti dei vari ordini attraverso commissioni strategiche e riunioni dipartimentali per conoscersi e riconoscersi parte integrante e dialogante del curricolo verticale così redatto dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Successivamente verrà intensificato il dialogo con gli enti locali per promuovere attività integrative, laboratori e spazi didattici al fine di ridurre significativamente l'abbandono scolastico e supportare i ragazzi e le loro famiglie nel superamento delle difficoltà più evidenti che incontrano quotidianamente nelle pratiche scolastiche.

4 Progettazione Organizzativa e Governance d'Istituto

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE:

L' Istituto Comprensivo BRANCATI, avvalendosi di tutte le professionalità di cui dispone, intende attuare una reale inclusione che passa attraverso la lotta alla dispersione scolastica e all'abbandono.



STRUTTURA DELL'ORARIO SCOLASTICO:



Il tempo scuola è così articolato:

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:

- ✓ Tempo modulare Scuola Primaria (27 ore)
- ✓ Tempo normale Scuola dell'Infanzia (40 ore)
- ✓ Tempo ridotto Scuola dell'Infanzia (25 ore)

Scuola Secondaria di primo grado:

- ✓ Tempo ordinario (30 ore)
- ✓ Tempo ordinario Sezione musicale (30 ore)

L'orario delle attività curricolari, di ingresso ed uscita, è differenziato tra i vari plessi e per ordine di scuola. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

L'orario delle attività extracurricolari è compreso di regola nell'arco di tempo che va dalle ore 14,15 alle ore 17,15.

5 Le Risorse Umane e Professionali

a. Organico dell'autonomia

L'entrata in vigore della Legge 107 del 2015 ha introdotto l'organico dell'autonomia (organico di diritto e organico potenziato) i cui docenti concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

L'utilizzo dell'organico potenziato, terrà conto delle seguenti necessità:

- ✘ Realizzazione di progetti previsti dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto
- ✘ Progetti di potenziamento, consolidamento, recupero per alunni di scuola primaria e secondaria di I grado
- ✘ Progetti di alfabetizzazione per eventuali alunni stranieri
- ✘ Progetti di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali
- ✘ Sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni

Per ciò che concerne i criteri di utilizzo dell'organico potenziato si è tenuto conto:

della necessità di distribuzione dei docenti sulle diverse sedi o plessi dell'orario settimanale, con limiti orari giornalieri e con riferimento ad eventuale utilizzo in attività extracurricolari (per tutto l'anno, per periodi plurisettimanali, con quali limiti di flessibilità) secondo l'art. 28, comma 9 del CCNL al pari di quanto avviene per gli altri docenti, delle modalità e dei limiti di impegno per le attività funzionali all'insegnamento (art.29) delle modalità e dei limiti all'impiego su più sedi/plessi (CCNL art. 6 lettera i) dei limiti orari (entro le 18 o 24 ore) per eventuali sostituzioni, solo nel caso in cui il docente non sia totalmente impegnato in attività programmate nelle aree di intervento del potenziamento.

In relazione a quanto assegnato dal MIUR, si auspica per il triennio 2016/2019 un potenziamento anche per quanto concerne le aree afferenti l'ambito a matematico-scientifico.

I docenti dell'organico potenziato presenti nell'Istituto sono stati distribuiti nel seguente modo:

A.S. 2016/2017	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>N°4 unità di cui 1 per il Progetto Regionale contro la Dispersione e l'Abbandono, così distribuiti:</p> <p>n° 2 nel Plesso Cardinale n° 2 nel Plesso San Teodoro</p>	<p>N° 1 unità di Ed. Fisica a cui sono state assegnate ore 6 di Sostegno in aggiunta alla risorsa esistente e ore 6 di Potenziamento nella classe IA con BES e ore 6 a Disposizione.</p>

A.S. 2017/2018	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>N°4 unità di cui 1 per il Progetto Regionale contro la Dispersione e l'Abbandono Scolastico, così distribuite:</p> <p>n° 2 nel Plesso Cardinale n° 2 nel Plesso San Teodoro</p>	<p>N°1 unità di Ed. Fisica a cui sono state assegnate ore 6 di orario cattedra ed il restante monte orario di Potenziamento a Disposizione.</p>

A.S. 2018/2019	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Si auspica la riconferma delle n°4 unità con la continuazione del Progetto Regionale contro la Dispersione e l'Abbandono Scolastico.</p>	<p>Si auspica l'implementazione delle cattedre di Potenziamento, per il pieno raggiungimento degli obiettivi del RAV con:</p> <p>n°1 unità di Ed. Fisica n°1 unità di Scienze e Matematica</p>

b. Organigramma e Funzionigramma

L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni.

ORGANIGRAMMA 2016/2017		
DIRIGENTE SCOLASTICO		Prof. FELICE ARONA
DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI		
		Sig.ra MARIA ROSA AGNELLO
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO		
COLLABORATORE del DS 1°		Prof.ssa GUELI MARIA
SCUOLA dell'INFANZIA		Prof.ssa FLORIO GRAZIELLA
SCUOLA PRIMARIA		Ins. NICOLOSI NUNZIA Prof.ssa VITANZA GIUSEPPA
SCUOLA SECONDARIA di I GRADO		Prof.ssa VASQUEZ LETIZIA
RESPONSABILI DEI PLESSI		
PLESSO SAN TEODORO		Prof.ssa VITANZA GIUSEPPA
PLESSO CARDINALE		Prof. GRANCAGNOLO ALFONSO
PLESSO CRAVONE		Prof.ssa GULLOTTA GIUSEPPA
FUNZIONI STRUMENTALI PER AREA DI RIFERIMENTO		
Area 1	FF.SS.:	Ins. NICOLOSI NUNZIA
Area 2	FF.SS.:	Prof. DE PIETRO RENATO
Area 3	FF.SS.:	Prof. ssa PRIVITERA CARMELA
Area 4	FF.SS.:	Prof. LITRICO GIOVANNI Prof. PAPPALARDO OSCAR
Area 5	FF.SS.:	Prof. MARINO CARMELO
ANIMATORE DIGITALE E TEAM DELL'INNOVAZIONE		
ANIMATORE		Prof. DE PIETRO RENATO
TEAM DELL'INNOVAZIONE		Ins. NICOLOSI NUNZIA Prof.ssa FICHERA MARIA ANTONIETTA Prof. ssa BARBAGALLO MARIA GRAZIA Sig.ra BUCCHERI ALFIA Sig.ra MESTO MARIA MICHELA

	SiG. EMANNUELE SALVATORE
COMMISSIONE G.O.S.P.	
	Ins. PRIVITERA CARMELA Ins. FLORIO GRAZIELLA Ins. NICOLOSI NUNZIA Prof. MARINO CARMELO Prof. LITRICO GIOVANNI Prof.ssa VASQUES MARIA LETIZIA REFERENTE OSSERVATORIO D'AREA Prof. PRESTIGIOVANNI SALVATORE
COMMISSIONE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	
	Prof. DE PIETRO RENATO Prof. GUELI MARIA Prof. VASQUES MARIA LETIZIA Prof. PAPPALARDO A. OSCAR Ins. CASTRONUOVO ANNA Ins. FLORIO GRAZIELLA
COMMISSIONE G.L.I.	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. FELICE ARONA
DOCENTI REFERENTI	Prof.ri LITRICO e PAPPALARDO
RAPPRESENTANTI DOCENTI CURRICULARI	Ins. ROMANO GRAZIA Ins. PRIVITERA CARMELA Prof.ssa GANGI SIMONETTA
DOCENTI DI SOSTEGNO	Ins. SPINA RITA Prof. GALLO GABRIELE
RAPPRESENTANTE A.T.A	Sig. AVOLA GIOVANNI
EQUIPE U.O.N.I.	Dott. COSTANZA GIANCARLO (neuropsichiatra infantile) Dott.ssa TEGHINI ANNA (pedagogista) Dott.ssa TILLONA ROSA (assistente sociale) Dott.ssa COSTANZA (psicologa)
	e RAPPRESENTANTI dei GENITORI
SICUREZZA	
RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Sig. CASTELLI VINCENZO
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)	Prof.ssa GUELI MARIA che coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

FIGURE SENSIBILI	
PREPOSTI	<p>VASQUES M.L. e VITANZA G. (San Teodoro)</p> <p>GULLOTTA G. (Cravone)</p> <p>GRANCAGNOLO A. e NICOLOSI N. (Cardinale)</p>
ADDETTI ANTINCENDIO ED EMERGENZA	<p>BUCCHERI A.</p> <p>CASTELLI VINCENZO (Da conseguire I.T.)</p> <p>MESTO M.M.</p> <p>STIEVANO M.T. (Da conseguire I.T.)</p> <p>VASQEZ M.L.</p> <p>VITANZA G.</p>
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<p>BARBAGALLO M.G</p> <p>FLORIO G.</p> <p>SALATO V.</p> <p>TORRISI D.</p>
ADDETTI AD INCENDIO ED EMERGENZA	<p>GUERRERA C.</p> <p>GULLOTA G.</p> <p>GULLOTTA M.G.</p>
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<p>GULLOTTA G.</p> <p>GULLOTTA M.G.</p>
ADDETTI ANTINCENDIO ED EMERGENZA	<p>CENSABELLA A.</p> <p>DE LUCA T.</p> <p>DE PIETRO R.</p> <p>GALLO G.</p> <p>GRANCAGNOLO A.</p> <p>NICOLOSI G.</p> <p>NICOLOSI N.</p> <p>PAPPALARDO A.O. (Da conseguire I.T)</p> <p>TORNATORE M.G.</p> <p>VASQUES M.L.</p>
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<p>DIMITROVA A.</p> <p>FICHERA M.A.</p> <p>PATANE' G.</p> <p>SPITALERI N.</p>
ASPP	<p>MESTO MARIA MICHELA</p> <p>GULLOTTA MARIA GRAZIA</p> <p>DE LUCA TIZIANA</p>

COLLEGIO DEI DOCENTI - ARTICOLAZIONI	
RESPONSABILI DIPARTIMENTI	LETTERE E RELIGIONE LINGUE STRANIERE MATEMATICA E TECNOLOGIA ARTE, ED. FISICA MUSICA E STRUMENTO SOSTEGNO
COORDINATORI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE	
COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE	1^A BARBAGALLO MARIA GR. 2^A SALATO VINCENZA 3^A GANGI SIMONETTA 1^B FICHERA MARIA A. 2^B MARINO LAURA 3^B NICOLOSI GIUSEPPA 1^C DE PIETRO RENATO 2^C INZOLOLIA SANTA V. 3^C LISI ROSALIA 1^D MAZZA BARBARA 2^D MARINO CARMELO 3^D NICOTRA DOMENICA E. 1^E SCOLETTA SIMONA 2^E SIRAGUSA CRISTIANA 3^E ROMANO ROSSANA
DIRETTORI/LABORATORI	
INFORMATICA SAN TEODORO	
SCIENZE E MATEMATICA SAN TEODORO	Prof. SSA BARBAGALLO MARIA GRAZIA
LINGUISTICO SAN TEODORO	Prof.ssa GANGI SIMONETTA
INFORMATICA PLESSO CARDINALE	Prof. DE PIETRO RENATO
SCIENZE E MATEMATICA CARDINALE	Prof.ssa FICHERA MARIA ANTONIETTA
LINGUISTICO CARDINALE	Prof.ssa CANNAVÒ GIOVANNA
REFERENTI ATTIVITÀ	
MUSICA	Prof. CRISTOFARO GAETANO
LEGALITÀ	Prof.ssa NICOLOSI GIUSEPPA

SALUTE	Prof.ssa VITANZA GIUSEPPA
SPORT	Prof. MESSINA GIOVANNI
AMBIENTE	Ins. STIEVANO MARIA TERESA
COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. FELICE ARONA
DOCENTI	Prof.ssa BARBAGALLO MARIA GRAZIA Prof.ssa GUELI MARIA Ins. NICOLOSI NUNZIA
GENITORI	Sig. SPAMPINATO MASSIMO Sig. ra BONACCORSO ANNA
COMPONENTE ESTERNA DS	Prof. DI STEFANO SALVATORE

ORGANIGRAMMA 2017/2018

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. FELICE ARONA
DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI	Sig.ra MARIA ROSA AGNELLO
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
COLLABORATORE del DS 1°	Prof.ssa GUELI MARIA
COLLABORATORE del DS 2°	Prof. GRANCAGNOLO ALFONSO
STAFF DIRIGENZA	
SCUOLA dell'INFANZIA	Prof.ssa FLORIO GRAZIELLA
SCUOLA PRIMARIA	Ins. NICOLOSI NUNZIA
SCUOLA SECONDARIA di I GRADO	Prof.ssa GANGI SIMONETTA
PROGETTI INTERNAZIONALI, COMUNITARI e INDIRE	Prof.ssa CANNAVÒ GIOVANNA
RESPONSABILI DEI PLESSI	
PLESSO SAN TEODORO	Prof.ssa VITANZA GIUSEPPA
PLESSO CARDINALE	DOCENTI COLLABORATORI del DS

PLESSO CRAVONE		Prof.ssa GULLOTTA GIUSEPPA
FUNZIONI STRUMENTALI PER AREA DI RIFERIMENTO		
Area 1	FF.SS.:	Ins. SELLARO PIETRA
Area 2	FF.SS.:	Prof. DE PIETRO RENATO
Area 3	FF.SS.:	Ins. D'AMICO GLAUDINA
Area 4	FF.SS.:	Prof. LITRICO GIOVANNI Prof. PAPPALARDO OSCAR
Area 5	FF.SS.:	Prof. MARINO CARMELO
ANIMATORE DIGITALE E TEAM DELL'INNOVAZIONE		
ANIMATORE		Prof. DE PIETRO RENATO
TEAM DELL'INNOVAZIONE		Ins. NICOLOSI NUNZIA Prof.ssa FICHERA MARIA ANTONIETTA Prof. ssa BARBAGALLO MARIA GRAZIA Prof.ssa CANNAVO' GIOVANNA Sig.ra BUCCHERI ALFIA Sig.ra FURNARI RITA
COMMISSIONE G.O.S.P.		
REFERENTE OSSERVATORIO D'AREA		Ins. D'AMICO GLAUDINA Ins. FLORIO GRAZIELLA Ins. NICOLOSI NUNZIA Prof. MARINO CARMELO Prof. LITRICO GIOVANNI Prof.ssa GANGI SIMONETTA Prof. PRESTIGIOVANNI SALVATORE
COMMISSIONE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO		
		Prof. DE PIETRO RENATO Prof. GUELI MARIA Prof. PAPPALARDO A. OSCAR Ins. CASTRONUOVO ANNA Ins. FLORIO GRAZIELLA
COMMISSIONE G.L.I.		
DIRIGENTE SCOLASTICO		Prof. FELICE ARONA
DOCENTI REFERENTI		Prof.ri LITRICO e PAPPALARDO
RAPPRESENTANTI DOCENTI CURRICULARI		Ins. ROMANO GRAZIA

	Ins. PRIVITERA CARMELA Prof.ssa GANGI SIMONETTA
DOCENTI DI SOSTEGNO	Ins. SPINA RITA Prof. MELFA ANNALISA Ins. GRANCAGNOLO ROSA ANNA
RAPPRESENTANTE A.T.A	Sig. AVOLA GIOVANNI
EQUIPE ASL	Dott. COSTANZA GIANCARLO (neuropsichiatra infantile) Dott.ssa TEGHINI ANNA (pedagogista) Dott.ssa TILLONA ROSA (assistente sociale) Dott.ssa COSTANZA (psicologa)
e RAPPRESENTANTI dei GENITORI	
SICUREZZA	
RESPONSABILE PER LA SICUREZZA	Sig. CASTELLI VINCENZO
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)	Prof.ssa GUELI MARIA che coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.
FIGURE SENSIBILI	
PREPOSTI	GANGI S. e VITANZA G. (San Teodoro) GULLOTTA G. (Cravone) GRANCAGNOLO A. e NICOLOSI N. (Cardinale)
ADDETTI ANTINCENDIO ED EMERGENZA	BUCCHERI A. CASTELLI VINCENZO (Da conseguire I.T.) MESTO M.M. STIEVANO M.T. (Da conseguire I.T.) GANGI S. VITANZA G.
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	BARBAGALLO M.G FLORIO G. SALATO V. TORRISI D.
ADDETTI AD INCENDIO ED EMERGENZA	GUERRERA C. GULLOTA G. GULLOTTA M.G.
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	GULLOTTA G. GULLOTTA M.G.

ADDETTI ANTINCENDIO ED EMERGENZA		CENSABELLA A. DE LUCA T. DE PIETRO R. GRANCAGNOLO A. NICOLOSI G. NICOLOSI N. PAPPALARDO A.O. (Da conseguire I.T) TORNATORE M.G. GANGI S.	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO		DIMITROVA A. FICHERA M.A. PATANE' G. SPITALERI N.	
ASPP		MESTO MARIA MICHELA GULLOTTA MARIA GRAZIA DE LUCA TIZIANA	
COLLEGIO DEI DOCENTI - ARTICOLAZIONI			
RESPONSABILI DIPARTIMENTI		LETTERE E RELIGIONE Prof. Salato Vincenza LINGUE STR. Prof. Romano Rossana MATEM. E TECN. Prof. Fichera M.A. ARTE, ED. FISICA Prof. Messina G. MUSICA E STR Prof. Cristofaro SOSTEGNO Prof. Litrico e Pappalardo	
COORDINATORI DI INTERSEZIONE	GULLOTTA G.	SEGRETARIA	CASTRONOVO A.
COORDINATORI D'INTERCLASSE	1^ SANTONOCITO N. 2^ NICOLOSI N. 3^ PRIVITERA C. 4^ LO MONACO M. 5^ VITANZA G.	SEGRETARI	1^ GULLI' A. 2^ DONZUSO C. 3^ CRISTAUDDO D.B. 4^ SELLARO P. 5^ TORNATORE M.G
COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE	1^A GANGI S. 2^A BARBAGALLO M.G. 3^A SALATO V. 1^B NICOLOSI G. 2^B FICHERA M.A. 3^B MARINO L. 1^C MORELLI G. 2^C DI PIETRO R.	SEGRETARI	1^A LITRICO G. 2^A ARDITA B. 3^A RANDAZZO M. 1^B DIMITROVA A. 2^B SURIANI T. R. 3^B SAMBUCCO A. 1^C FALANGA C. 2^C MELFA A.

	3 [^] C INZOLIA S.V. 1 [^] D ARCIDIACONO I. 2 [^] D ZAPPALA' D. 3 [^] D MARINO C. 1 [^] E NICOTRA D. 2 [^] E SCOLETTA S. 3 [^] E ROMANO R		3 [^] C ZAPPALA' 1 [^] D BISICCHIA M. 2 [^] D SANFILIPPO R.A. 3 [^] D PAPPALARDO A.O 1 [^] E SCHIAVINO A. 2 [^] E PATANE' G. 3 [^] E AREZZO DI TRIFILETTI M.E.
--	--	--	---

DIRETTORI/LABORATORI

SCIENZE - MATEMATICA INFORMATICA SAN TEODORO	Prof.ssa BARBAGALLO MARIA GRAZIA
LINGUISTICO SAN TEODORO	Prof.ssa GANGI SIMONETTA
INFORMATICA PLESSO CARDINALE	Prof. DE PIETRO RENATO
SCIENZE E MATEMATICA CARDINALE	Prof.ssa FICHERA MARIA ANTONIETTA
LINGUISTICO CARDINALE	Prof.ssa CANNAVÒ GIOVANNA
BIBLIOTECA INNOVATIVA	Prof.ssa CANNAVÒ GIOVANNA

REFERENTI ATTIVITÀ

MUSICA	Prof. CRISTOFARO GAETANO
LEGALITÀ, CYBERBULLISMO DPO	Prof. ssa NICOLOSI GIUSEPPA Prof. ssa SALATO VINCENZA
SALUTE	Ins. VITANZA GIUSEPPA
SPORT	Prof. MESSINA GIOVANNI
AMBIENTE	Ins. STIEVANO MARIA TERESA
DEBATE	Prof.ssa NICOTRA DOMENICA
SERVICE LEARNING	Prof.ssa CASTALDO ALESSANDRA
CODING	Prof.ssa GIANGRANDE BIANCA

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. FELICE ARONA
DOCENTI	Prof.ssa BARBAGALLO MARIA GRAZIA Prof.ssa GUELI MARIA Ins. NICOLOSI NUNZIA
GENITORI	Dott. SPAMPINATO MASSIMO Sig. ra BONACCORSO ANNA
COMPONENTE ESTERNA DS	Prof. DI STEFANO SALVATORE

FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali della scuola; organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza; interagisce con l'utenza e gli Enti Locali
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi.
COLLEGIO DEI DOCENTI	Composto da tutti i docenti dell'Istituto, ha il compito di definire l'offerta formativa
CONSIGLIO D'INTERCLASSE/INTERSEZIONE/CLASSE	Composto dai docenti delle classi e dai rappresentanti dei genitori, ha il compito di raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e di definire e condividere il piano annuale delle attività didattico-formative
CONSIGLIO D'ISTITUTO	Composto dal Dirigente Scolastico, dalla rappresentanza dei docenti, genitori, personale ATA, ha il compito di definire e deliberare: gli indirizzi generali per le attività dell'Istituto, il PTOF. La Carta dei Servizi, i Regolamenti interni
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Sono individuati dal Dirigente

RESPONSABILI DI PLESSO

Si occupano del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, si interfacciano con la Dirigenza e la Segreteria dell'Istituto

DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali sono designate dal Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e sulla base delle loro competenze ed esperienze professionali.

REFERENTI

Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi, e favorire formazione e innovazione.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Composti da docenti con il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia

DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI

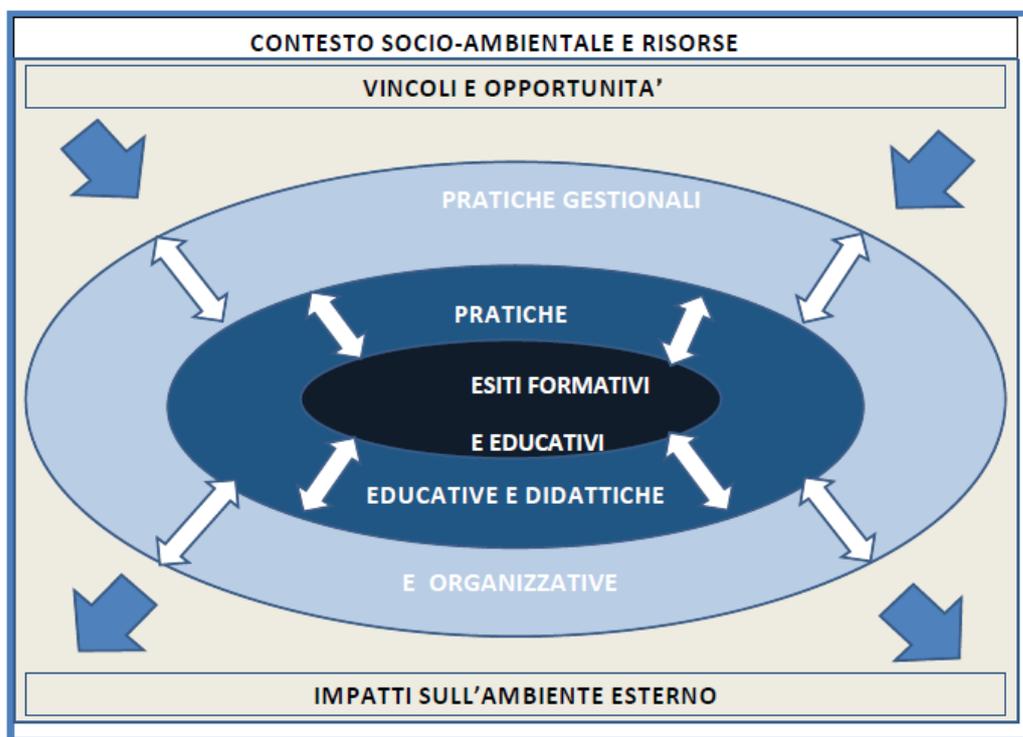
Sono docenti incaricati di coordinare le attività del Consiglio, sono referenti per il Consiglio anche verso la famiglia

CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE**COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI**

Rinnovato dalla Legge 107/2015, ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e anno di prova

6 Le Risorse Materiali

I laboratori e gli spazi sono dotati di strumenti e materiali funzionali alle attività didattiche.



L'Istituzione Scolastica ha approntato per il prossimo triennio un progetto di acquisizione di attrezzature tecnologiche, arredi e strumentazioni per trasformare ogni classe in un potenziale spazio laboratoriale, con l'utilizzo di fondi propri, attraverso la partecipazione ai bandi emessi dal MIUR per l'assegnazione dei fondi PON e attraverso l'adesione al Piano Nazionale della Scuola Digitale.

L'Istituto Comprensivo "V. Brancati" è composto da n° 3 plessi:

PLESSO CENTRALE VIALE S. TEODORO:



Sono presenti:

***Presidenza
e Uffici di Segreteria
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria***

PLESSO STRADALE CRAVONE



Sono presenti:
Scuola Primaria
Scuola dell'Infanzia

PLESSO STRADALE CARDINALE



Sono presenti:
Scuola Primaria
***Scuola Secondaria
di I Grado***

7 Piano Formativa Triennale per il Personale della Scuola

(Commi 11 E 124 Della L.107/2015)

I nuovi bisogni formativi emersi nel percorso di autovalutazione dell'Istituto, come riportati nel RAV e sviluppati nel Piano di Miglioramento, evidenziano la necessità di una formazione centrata sullo sviluppo delle seguenti competenze:

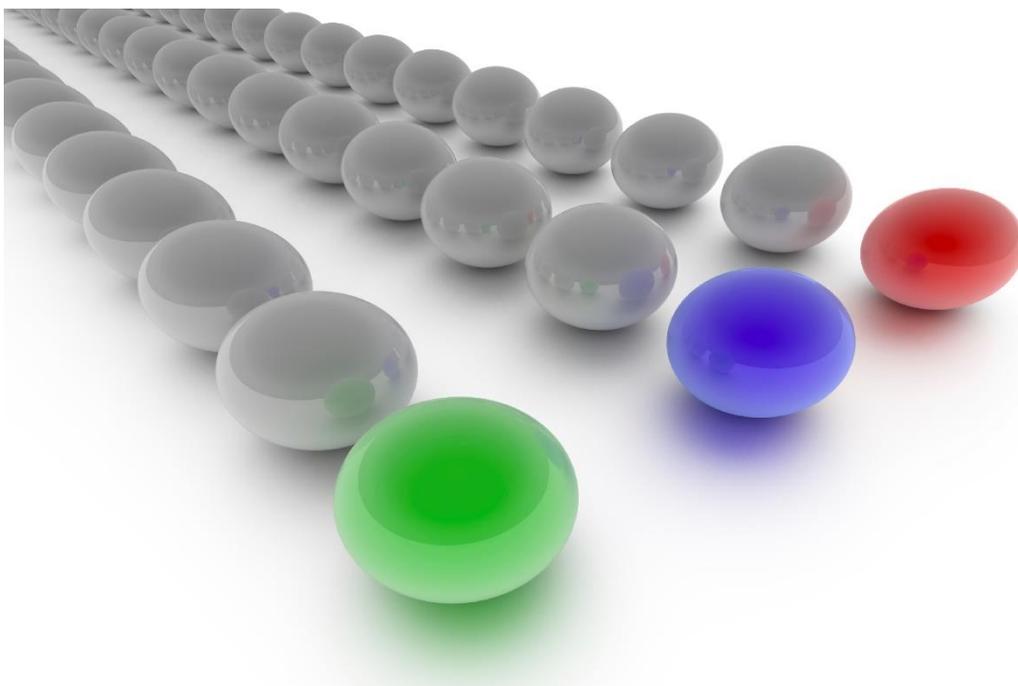
- **Potenziamento di aspetti curricolari**
- **Ampliamenti e arricchimenti del curricolo**
- **Sviluppo di aree opzionali ed elettive**

L'Istituto si propone di organizzare, sia singolarmente che in rete con altre scuole presenti nel territorio, corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale sulle tematiche individuate.

Oltre alle attività proposte dall'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate dall'Istituzione scolastica.

- Partendo dal RAV, sono state individuate le seguenti priorità formative:

- Curricolo verticale per competenze;
- Metodologie didattiche;
- Inclusione di alunni con bisogni educativi speciali;
- Valutazione: cultura e tecniche di valutazione;
- Innovazione tecnologica;
- Digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa;
- Sicurezza.



L'I.C. Brancati ha adottato un proprio **Piano di lavoro triennale per la formazione** approvato dal Collegio Docenti il 20/02/2017 delibera N. 2 (in atti della scuola).

L'I.C. Brancati fa parte della Rete di Ambito 9 della provincia di Catania per la formazione.

8 Piano Nazionale Della Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano nazionale scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di **innovazione** della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Esso si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia".

La legge 107 (La Buona Scuola) prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- @ **sviluppo** delle competenze digitali degli studenti,
- @ **potenziamento** degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- @ **adozione** di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati,
- @ **formazione** dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- @ **formazione** del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- @ **potenziamento** delle infrastrutture di rete,
- @ **valorizzazione** delle migliori esperienze nazionali,
- @ **definizione** dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il Piano è strutturato su quattro assi fondamentali:

STRUMENTI:

sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale)



ACCESSO: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie per acquisire competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE: gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio.

IDENTITA' DIGITALE: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale; mettere al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE:

centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

9 Progettazione Educativa e Didattica

PREMESSA

Le "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" (Decreto Ministeriale 254/2012) sono state scandite e declinate in un Progetto Operativo, che si dovrà tradurre in un'efficace verticalizzazione dei profili di competenze e in una quotidiana ottica di collegialità, estesa dal primo anno della Primaria al terzo della Secondaria di Primo Grado.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola Primaria:

- ❖ acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione;
- ❖ acquisizione di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà nei diversi settori disciplinari;
- ❖ conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini.

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado:

- ❖ completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella Scuola Primaria;
- ❖ sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complessi;
- ❖ sviluppo del ragionamento basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- ❖ avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO da conseguire in ogni disciplina, contenuti nelle Indicazioni Nazionali, declinati in CONTENUTI, METODI e MODALITA' DI VALUTAZIONE per ogni disciplina curricolare.

a. Progettazione Educativa

LA VITA STESSA E' LA GRANDE SCUOLA DI VITA E SI POTRA' USCIRE DALLA SCUOLA NEL MODO GIUSTO SOLTANTO SE DALLA SCUOLA SI PORTA CON SE' LA CAPACITA' DI IMPARARE A CONOSCERE LA PROPRIA VITA DALLA VITA.

(R. STEINER)

Padre della PEDAGOGIA CURATIVA, intesa quale "luogo di cultura", stile, forma di vita, impulso sociale, Rudolf Steiner è l'ispiratore dell'intero progetto educativo dell'IC BRANCATI. Progetto che, nell'interazione con i soggetti e l'ambiente, si arricchisce di mille altre sfumature diventando molto di più e molto altro.

Si tratta di accompagnare e favorire un processo evolutivo delicato in cui l'individualità, sempre integra e sana, può trovarsi confrontata con ostacoli e difficoltà.

Sta all'educatore, alla famiglia, alla società, creare situazioni adeguate alle caratteristiche e necessità di ogni singolo affinché ognuno possa trovare il proprio posto, sperimentare il sentimento di appartenenza, vivere la reciprocità e sentirsi valorizzato e apprezzato per il proprio apporto a favore di altri attraverso il Movimento, le Arti Figurative e, soprattutto, la Musica.

Nessuno infatti può svilupparsi se non può dare.

Grande importanza hanno le conoscenze su come, parallelamente a importanti mutamenti fisici, si evolvono gradualmente le facoltà dell'animo umano: volere, sentire e pensare.

Per un sano sviluppo del bambino è necessario cercare un equilibrio dinamico, in altre parole un "respiro", tra due correnti:

- Da un lato devono essere educate le capacità di accogliere e comprendere il mondo esterno attraverso un affinamento dei sensi e, successivamente, la conquista di un rigoroso pensiero riflessivo.
- Dall'altro bisogna curare nel bambino tutto ciò che lo rende attivo: l'attività motoria, la fantasia, l'espressività, la creatività, l'iniziativa.

Sono infatti questi ultimi aspetti che nell'epoca contemporanea dominata dalle informazioni, dalle macchine e dalla realtà virtuale, rischiano di venire trascurati; il che può comportare un impoverimento dell'esperienza del bambino e, soprattutto, pregiudicare la formazione di una sana e forte capacità di iniziativa autonoma.

Gli allievi sono stimolati ad esprimere le loro abilità traendone soddisfazione personale, e ad interessarsi anche a quelle dei compagni, rendendo viva l'esperienza di armonia del gruppo in classe. Se il mondo di domani potrà essere un luogo in cui la pace, i diritti umani, la democrazia, la tolleranza, la multiculturalità avranno maggior spazio di oggi dipenderà in massima parte dall'educazione, ed è proprio agli aspetti sociali che l'educazione Waldorf dedica una particolare attenzione.

Bisogni educativi speciali quale specchio di un disagio sociale

Si osserva al giorno d'oggi povertà pedagogica-educativa, anticipazione delle tappe evolutive del bambino, generale iperstimolazione sensoriale e precocizzazione intellettiva.

Il bambino viene letteralmente strappato al mondo dell'infanzia e prematuramente svegliato alla realtà del mondo esteriore; tutto viene verbalizzato e spiegato.

Gli adulti interagiscono con lui come se fosse un proprio pari, senza tenere in considerazione che un bambino, percepisce sé e il mondo in modo differente.

Alimentata anche da ricorrenti "vuoi", "ti piace" l'onnipotenza del bambino piccolo, anziché ridimensionarsi, come dovrebbe, entro i primi tre anni di vita, aumenta a dismisura. Il bambino riceve continue conferme del fatto che ogni impulso, desiderio o capriccio ha da essere esaudito sempre e subito.

Ne conseguono ansia e insicurezza

Il bambino inizia allora a costruirsi sicurezze "fasulle" nel determinare tutto e tutti, nel voler essere lui a scegliere: da cosa mangiare a come vestirsi, che scarpe comprare, cosa fare, dove andare e quando... e più gestisce... più aumentano in lui ansia e stress; tensione continua, giorno e notte, lo appesantisce oltremisura e stimola precocemente il suo sistema neuro-sensoriale.

Il bambino non impara più ad affidarsi. Per non rinunciare alla posizione di centralità, si fa lavare, vestire, portare in passeggino, rifiuta le piccole fatiche connesse alle autonomie del quotidiano, oppure sceglie, decide, determina, fa di tutto per avere l'adulto al suo servizio, per mettersi al centro e farsi notare.

L'interazione con gli altri è vissuta come "minaccia" alla propria egemonia, come "aggressione" a cui rispondere in modo aggressivo.

Il bambino vive l'altro solo in funzione di sé, non impara a relazionarsi. Non è in grado di aprirsi al gioco, di dedicarsi ad una attività, di lasciarsi coinvolgere.

Il bisogno esistenziale di determinare ogni situazione assorbe buona parte dell'attenzione e dei suoi sforzi. Forze preziose vengono precocemente sottratte. Ben poca e discontinua è la restante attenzione a disposizione del gioco o dei contenuti di apprendimento.

"Anticipazioni di tappe evolutive, iperstimolazione neuro-sensoriale e tante, troppe spiegazioni, mentre gli attuali stili di vita mantengono i bambini piccoli, più piccoli della loro età e non li aiutano a crescere, a maturare: sotto-richieste nel vivere quotidiano, nell'esercizio di piccole autonomie, nella cura della propria persona e, in genere, nel fare. „

Ecco il comune denominatore dei bambini di oggi

Non ci rendiamo più conto dell'importanza pedagogica e formativa dei piccoli gesti quotidiani, del fare assieme, dell'esempio.

Precoci stimoli sensoriali e intellettivi paralizzano proprio lo sviluppo motorio e lo sviluppo della volontà. Un bambino o si attiva nelle mani e fa o si attiva nella testa e ascolta, parla; non è in grado di agire, di muovere le mani e allo stesso tempo di muovere il pensare, il parlare.

I bambini di oggi si mostrano spesso stanchi, svogliati, parrebbero pigri. In realtà non hanno sviluppato a sufficienza coordinazione, abilità motoria e volontà.

È l'esercizio ripetuto giorno dopo giorno che, nel corso degli anni, permette di rafforzare la soglia di tolleranza alle distrazioni e di sopportazione delle piccole frustrazioni connesse con lo sforzo di imparare. È l'esercizio a fare quanto è necessario e non unicamente quanto e quando si ha voglia di fare, che rafforza e tempa la volontà, favorisce lo sviluppo dell'attenzione e della concentrazione, qualità indispensabili per ogni percorso di vita.

Sempre più genitori sono disorientati e non sono in grado di essere vera guida educativa dei figli, di essere d'esempio, di dare le quotidiane sicurezze di cui i bambini hanno bisogno per crescere e sentirsi bene. I genitori stessi, da bambini, non hanno sperimentato sane abitudini, amorevoli cure, esempi educativi, non hanno ricevuto le basi formative dell'infanzia. Per loro è difficile, da adulti, attuare quello che non hanno sperimentato.

Un lavoro che sostenga la famiglia e che porti impulsi di risanamento si rende urgente e necessario oggi, nell'attuale situazione di carenza di sani principi educativi dell'attuale società.

“Si rende oggi necessario sperimentare con ogni singola famiglia momenti di quotidianità e poi di riflettere sui vissuti comuni. „

“I genitori acquistano allora strumenti concreti per il loro vivere quotidiano e i ragazzi cambiano. Il nostro progetto educativo si ispira, quindi, allo sviluppo e alla diffusione del movimento pedagogico Steiner-Waldorf iniziato da Rudolf Steiner per il rinnovamento della vita culturale e spirituale della società attraverso l'educazione e l'istruzione scolastica adoperandosi inoltre per la libertà di insegnamento e di educazione. Per promuovere e rinforzare gli obiettivi educativi che il gruppo docenti dell'IC BRANCATI si è predisposto è fondamentale lo sviluppo di vari ambiti di attività quali l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti, costante e approfondita.

La Progettazione Educativa è, quindi, la **PROMOZIONE DEL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONALITA'**, che si intende realizzare accompagnando gli alunni:

nell'elaborazione del senso della propria esperienza

- ✘ favorendo lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle
- ✘ promuovendo il senso di responsabilità
- ✘ sollecitando alla riflessione sui comportamenti di gruppo
- ✘ sviluppando atteggiamenti positivi di pratica attuazione
- ✘ facilitando condizioni di fruizione e produzione della comunicazione
- ✘ inducendo a riflettere per comprendere la realtà e se stessi
- ✘ coltivando il confronto per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive;

nell'acquisizione di un'alfabetizzazione culturale di base per:

- ✘ sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose
- ✘ acquisire i saperi irrinunciabili;

nella promozione di una pratica consapevole della cittadinanza attiva

- ✘ prendendosi concretamente cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- ✘ favorendo forme di cooperazione e solidarietà
- ✘ costruendo il senso della legalità
- ✘ sviluppando un'etica della responsabilità
- ✘ imparando a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana
- ✘ Garantendo un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana in complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

B. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Gli insegnanti intendono la valutazione come un processo ricco e costante, all'interno del quale si collocano adeguate e mirate situazioni di verifica.

In relazione alle valutazioni disciplinari e all'esame complessivo del profilo dello studente si terrà conto del processo migliorativo globale e delle conoscenze/competenze acquisite e utili per l'ammissione all'anno scolastico successivo e all'esame. Le carenze non dovranno essere troppe e/o troppo gravi, tali da pregiudicare la possibilità di seguire serenamente il percorso successivo.

Verifica della situazione iniziale

I docenti ritengono importante accertare i prerequisiti dell'alunno in ingresso per ogni ordine di scuola. Si avvalgono pertanto di prove oggettive scritte, orali e pratiche.

Verifica della situazione in itinere

I docenti attraverso le informazioni e le indicazioni acquisite sul processo di apprendimento attivano eventuali adeguamenti all'azione didattica e/o predispongono interventi di rinforzo e recupero.

Verifica della situazione finale

Il consiglio di classe alla secondaria I grado e il team docente alla primaria analizzano tutti gli elementi in loro possesso sull'alunno (assenze, voti di comportamento), considerano il processo di apprendimento e redigono il documento di valutazione.

Per quanto riguarda il comportamento si rimanda al regolamento di disciplina e si ricorda che il voto insufficiente, anche in presenza di buone valutazioni, non consente l'ammissione alla classe successiva.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Le fasi valutative a carattere di evidenza (trascrizione della valutazione della prova sul registro) e utili alla media devono essere ricondotte a voto intero.

Inoltre sulla tematica in oggetto, come da DPR 122/2009 e da D.Lvo 13/04/2017 n. 62 , il CDU formula le seguenti precisazioni:

Nella Scuola Primaria la valutazione delle discipline è espressa in decimi e quella del comportamento con un giudizio (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente); i docenti con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella Scuola Secondaria di Primo grado la valutazione è espressa in decimi sia nelle discipline sia nel comportamento. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo è assunta secondo quanto previsto dall'art.6 del D.Lvo 62/2017.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009, art 2 c.10 e D. Lg 59/2004, art. 11, c. 1). Per casi eccezionali, il CDU individua per tale limite motivate deroghe (sempre da verbalizzarsi in sede di scrutinio), a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Il Collegio docenti in data 01/09/2017 ha deliberato ai sensi del DPR 122/2000 le deroghe alle assenze per la validità dell'a.s.

Prove Nazionali sugli apprendimenti e svolgimento dell'Esame di Stato sono effettuate in aderenza al citato D.Lvo 62/17.

C- La Certificazione Delle Competenze

La scuola negli anni scolastici precedenti ha deliberato l'adozione del modello sperimentale, proposto dal MIUR, di "Certificazione delle Competenze" da utilizzare al termine del ciclo della Scuola Primaria e del ciclo della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La scuola italiana è chiamata a valutare e certificare non solo le **conoscenze** (i saperi) e le **abilità** (capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi) degli studenti, ma anche le **competenze**, ossia la capacità dell'alunno di *utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, in contesti reali, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.*



“Le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali” (“Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione”, 2015).



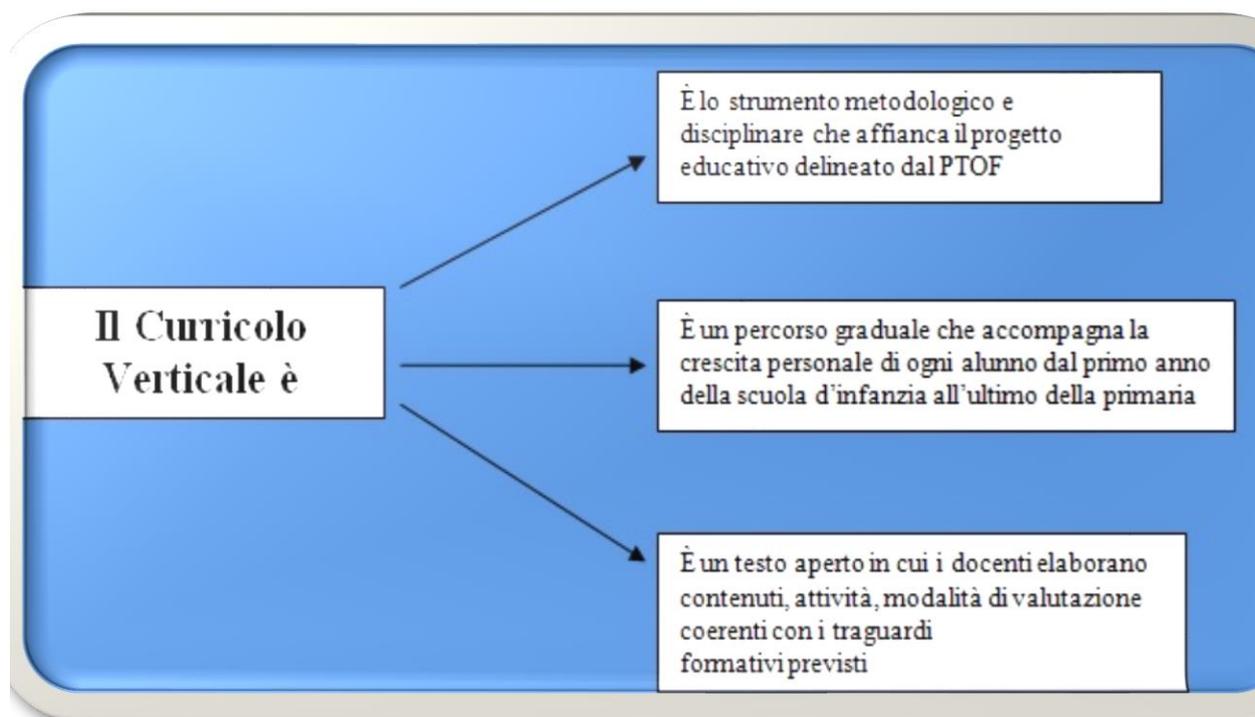
Certificazione delle Competenze

L'adozione della Certificazione delle competenze era stata prevista già dalla legge che istituiva l'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99, art. 10). Ribadita nella L. 53/2003, nella L. 169 del 2008 (obbligo della certificazione delle competenze nel primo ciclo) e nel D.P.R. 122/2009 (caratteristiche e procedure della certificazione), ha trovato la sua massima esplicitazione nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254/2012) ed è stata richiamata infine nell'art. 9 del D.Lvo 62/17.

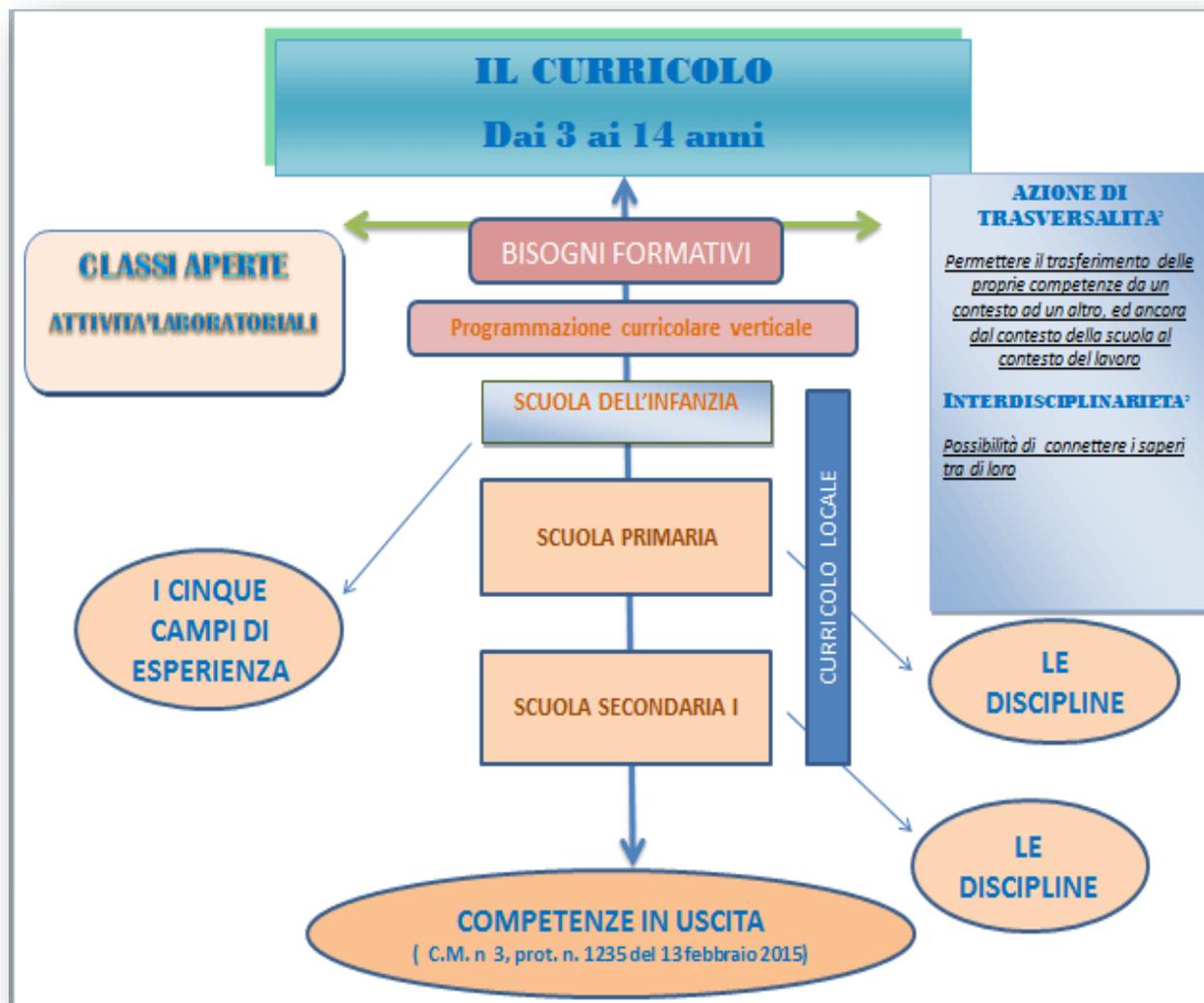
L'I.C. Brancati adotta il modello nazionale di certificazione come previsto dal citato nell'art. 9 del D.Lvo 62/17.



d. IL CURRICOLO



Alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, del 16 novembre 2012, e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto elabora il CURRICOLO VERTICALE al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, continuo e progressivo, dai tre ai 14 anni, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.



Per la realizzazione di tale Curriculum, sono stati formati gruppi di lavoro con i docenti dei tre segmenti di scuola.

La progettazione del curriculum dell'Istituto si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, abilità specifiche, definite per ogni annualità e i traguardi da raggiungere.

e. Piano Annuale dell'INCLUSIVITÀ

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni stranieri, disabili e in difficoltà, per i quali – specialmente nei primi mesi dell'anno - sono realizzate specifiche attività finalizzate a migliorare il clima relazionale nelle classi, a recuperare la motivazione alla vita scolastica, nonché le abilità trasversali e di base.

Tali iniziative sono programmate dai consigli di classe, che per i disabili approvano il Piano educativo individualizzato (PEI) avvalendosi delle competenze specialistiche del docente di

sostegno, mentre per altri alunni in difficoltà programmano una didattica flessibile e nella misura del possibile individualizzata. Presso l'Istituto è costituito annualmente il gruppo di studio e di lavoro (GLH) composto dal Dirigente scolastico, dai coordinatori delle classi nelle quali sono presenti alunni svantaggiati, dai docenti specializzati sul sostegno, dagli eventuali assistenti educatori; in caso di specifici problemi può essere richiesta la consulenza e la collaborazione degli operatori dei servizi e dei genitori interessati (Legge n. 104/1992).

Per quanto riguarda gli alunni con DSA (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia), i docenti fanno riferimento alle indicazioni contenute nella legge 170 del 2010 redigendo e condividendo con i genitori il PDP (Piano Didattico Personalizzato) al fine di applicare le misure compensative e dispensative necessarie ai singoli casi.

Poiché la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/08/2013 ha esteso i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per i DSA a tutti i Bisogni Educativi Speciali (area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse), i docenti redigeranno e condivideranno con i genitori anche un PDP per i BES.

ACCOGLIENZA

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

Si porrà l'attenzione ad una didattica orientativa che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza.

Gli interventi sulle eccellenze si realizzano attraverso il potenziamento delle abilità e delle competenze degli alunni interessati. Ciò avviene tramite approfondimenti disciplinari e attività laboratoriali (sia curricolari che extracurricolari).

Durante l'anno scolastico diversi sono gli spazi dedicati alla **continuità** che, o ad essere un momento di socializzazione e di scoperta, sono intesi come esperienza e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola e intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento. A tale scopo negli ultimi anni sono state

organizzate, ad esempio, attività comuni, quali concerti ed eventi coinvolgenti l'intera comunità scolastica e territoriale delle Municipalità di San Giorgio e Librino.

10 Progettualità e Territorio

Il settore della Scuola Secondaria è, sicuramente, il più problematico: si registrano numerosi casi di non ammissione alla classe successiva dovuti principalmente al superamento del tetto massimo di assenze, nonostante le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti siano adeguate alle esigenze dell'utenza (visite ai genitori in carcere, terapie mediche certificate, ricoveri ospedalieri, ...). La frequenza discontinua impedisce agli alunni il raggiungimento delle competenze minime. L'istituzione adotta varie strategie per favorire il successo formativo: monitoraggio assenze, intervento degli assistenti sociali, coinvolgimento delle famiglie, coinvolgimento delle agenzie educative del territorio, assegnazione di libri in comodato d'uso, attivazione di corsi di recupero. Ogni anno scolastico si registrano circa venti ripetenze, soprattutto nelle classi prime. Gli alunni non ammessi alla classe successiva, i numerosi alunni diversamente abili o con Bisogni Educativi Speciali, incidono sul clima scolastico generale e sull'andamento didattico-disciplinare. Le richieste avanzate dall'Istituto di sdoppiamento delle classi più problematiche e numerose non vengono mai accolte dall'UST e, quindi, si formano classi con un numero elevato di alunni (anche 27-28) in cui sono presenti molti ripetenti (anche cinque – sei per classe), alunni DVA (in media 4 alunni non gravi e presenza di più art. 3 c.3 L. 104/92, per classe) e BES. La scuola attiva costantemente il monitoraggio sulla dispersione, comunica le criticità, chiede il supporto dei servizi sociali e dell'Osservatorio d'area, interviene avviando progetti di recupero, ma il contesto socio-economico e culturale in cui opera l'istituto non facilita la piena realizzazione educativa della scuola. Molte famiglie non si rendono ancora conto delle conseguenze della non regolare frequenza scolastica dei propri figli e così gli ingressi in seconda ora e le uscite anticipate continuano ad essere un fenomeno ricorrente nonostante si cerchi costantemente di sensibilizzare l'utenza su tali problematiche.

Il nostro Istituto ha individuato 4 **Macro aree progettuali**, trasversali a tutti gli ordini di scuola che utilizzano e valorizzano le competenze specifiche dei docenti; a ciascuna di queste macro aree corrispondono mirate attività progettuali che si articolano in modo diversificato a seconda delle classi interessate, che tengono conto, con particolare attenzione, degli alunni disabili e degli alunni con disturbi di apprendimento.

- STAR BENE A SCUOLA

Sviluppo Delle Potenzialità

Conoscenza di Sé

- DISABILITA' E PREVENZIONE DEL DISAGIO

- RECUPERO COMPETENZE DI BASE, MATEMATICA E LINGUA MADRE
 - Coding
 - Pensiero Computazionale
 - Lettura e scrittura creativa

- LINGUE STRANIERE:
 - Apprendimento
 - Potenziamento



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituto prevede attività progettuali, suddivise tra progetti curriculari ed extracurriculari, progetti proposti da personale esterno e progetti in rete con altre Istituzioni o Enti.

PROGETTO AREA A RISCHIO

L'istituzione scolastica, collocata in un grande quartiere ad alto rischio sociale, da anni è impegnata a programmare e a realizzare annualmente progetti mirati alla promozione del successo formativo e combattere la dispersione scolastica, con fondi dell'art 9 del CCNL. I progetti sono stati

indirizzati agli alunni con problematiche socio – familiare e con difficoltà scolastiche, condotti dai docenti della stessa istituzione scolastica di scuola primaria e secondaria di primo grado, supportati, ove indispensabile, dal Servizio Sociale. Da tre anni, è in svolgimento un percorso che vede delle classi (bersaglio), alunni, famiglie e docenti coinvolti al progetto di ricerca – azione monitorato dall'USR Sicilia, per la prevenzione della dispersione scolastica e sviluppo degli apprendimenti di base. Il Piano di intervento regionale intende favorire l'accesso a livelli di conoscenza più competitiva e dinamica per la crescita e innalzare le competenze e gli apprendimenti disciplinari di base di tutti gli studenti.

PROGETTI IN RETE

- **Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti** in rete con Osservatorio d'area capofila l'Istituto Comprensivo "A. Musco"
- **Formazione docenti**, ambito 9 capofila l'Istituto Comprensivo "I. Calvino"

PON – FESR - ERASMUS

- **PON FESR- Asse II- Obiettivo C:**

"Ambienti per l'Apprendimento" Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici" – Obiettivo C "Lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi ed al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici dell'I.C. "V. Brancati" di Catania". **(Completato nell'a.s. 2015/16)**

- **PON FESR azione 10.8.1.A3** "Diffusione della società della conoscenza..." Avviso 12810 del 15/10/2005 " Realizzazione di ambienti digitali" **(Completato nell'a.s. 2016/17)**

- **PON FESR azione 10.8.1.A1** "Diffusione della società della conoscenza..." "Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN" **(Completato nell'a.s. 2016/17)**

- **PON FSE 10.1.1. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO**

- **PON FSE 10.2.1 A/10.2.2 A - COMPETENZE DI BASE**

- **PON FSE 10.2.2 A – PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE**

- **PON FSE 10.2.5 A - EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA'**

- **PON FSE 10.2.5 A – CITTADINANZA GLOBALE**

- PON FSE 10.1.6 A – ORIENTAMENTO
- PON FSE 10.2.2 A/10.2.3 B/10.2.3 C – CITTADINANZA EUROPEA
- PON FSE 10.1.1 A/10.1.1 B/ 10.3.1 A – INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA
- PON FSE 10.2.5 A/10.2.5 B – PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO
- PROGETTO ERASMUS PLUS K2 “GAMIFICANDO EL AULA”

PROGETTI CON ENTI

Progetti in collaborazione con il comune di Catania:

- Sezioni didattiche
- Progetto: Vivere la città, con animatori del Comune di Catania.
- Natale
- Animazione teatrale presso le strutture ospedaliere
- Progetto “Fare e subire prepotenze è un gioco che non mi piace”
- Percorsi progettuali:
 1. Scuola & Arte
 2. Incontri di informazione sul tema della violenza sui minori (per docenti e genitori)

Progetti con altri Enti/Istituzioni/ Associazioni:

- Giochi sportivi studenteschi, in collaborazione con il Ministero e il CONI.
- Sport di classe Scuola Primaria in collaborazione con MIUR, CONI
- Educazione alla salute, in collaborazione con l’ASP.
- Attività didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica (Ass. Reg. PI)
- Educazione finanziaria
- Biblioteche scolastiche innovative (Progetto finanziato dal MIUR)
- Progetto “Una scuola contro la violenza di genere” (Presentato al MIUR monitor 440)
- Progetti STEM con DPO (Dipartimento Pari Opportunità)
- Progetto Curricoli Digitali per lo sviluppo di competenze digitali del PNSD (presentato al MIUR)
- Progetto “La memoria dell’orto” (finanziato dal Dipartimento Reg. BBCC)
- Progetto di innalzamento delle competenze “Leggo al quadrato” (presentato all’Assessorato Regionale P.I.

PROGETTI INTERNI DELL'ISTITUTO

La scuola realizza attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa utilizzando una parte del Fondo d'istituto per il recupero delle competenze.

I Docenti, al fine di favorire la crescita e il coinvolgimento di tutti gli alunni, propongono e realizzano, in orario extrascolastico, senza alcun onere per la scuola, attività che le famiglie e gli alunni hanno mostrato di apprezzare.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI CURRICULARI/EXTRACURRICULARI

N.1	STAR BENE A SCUOLA
N.2	HO UNA VALIGIA PIENA DI MUSICHE, CANTI E BALLI
N.3	LETTURA: C'ERA UNA VOLTA
N.4	I COLORI DELLE STAGIONI

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI CURRICULARI/EXTRACURRICULARI

N.1	A SCUOLA CON LE EMOZIONI
N.2	CANTAMU U NATALI
N.3	CONTINUITA'
N.4	CREATIVA...MENTE
N.5	DRAMMATIZZAZIONE
N.6	GLI ANIMALI NELLA FIABA DI PINOCCHIO
N.7	IMPARO GIOCANDO
N.8	LET'S SING LET'S DANCE
N.9	NATALE INSIEME
N.10	NON SIAMO COSI' SOLI
N.11	OLIMPIADI DI MATEMATICA
N.12	POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA
N.13	PROGETTO DIDATTICO
N.14	TEATRO
N.15	VIAGGIO D'ISTRUZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

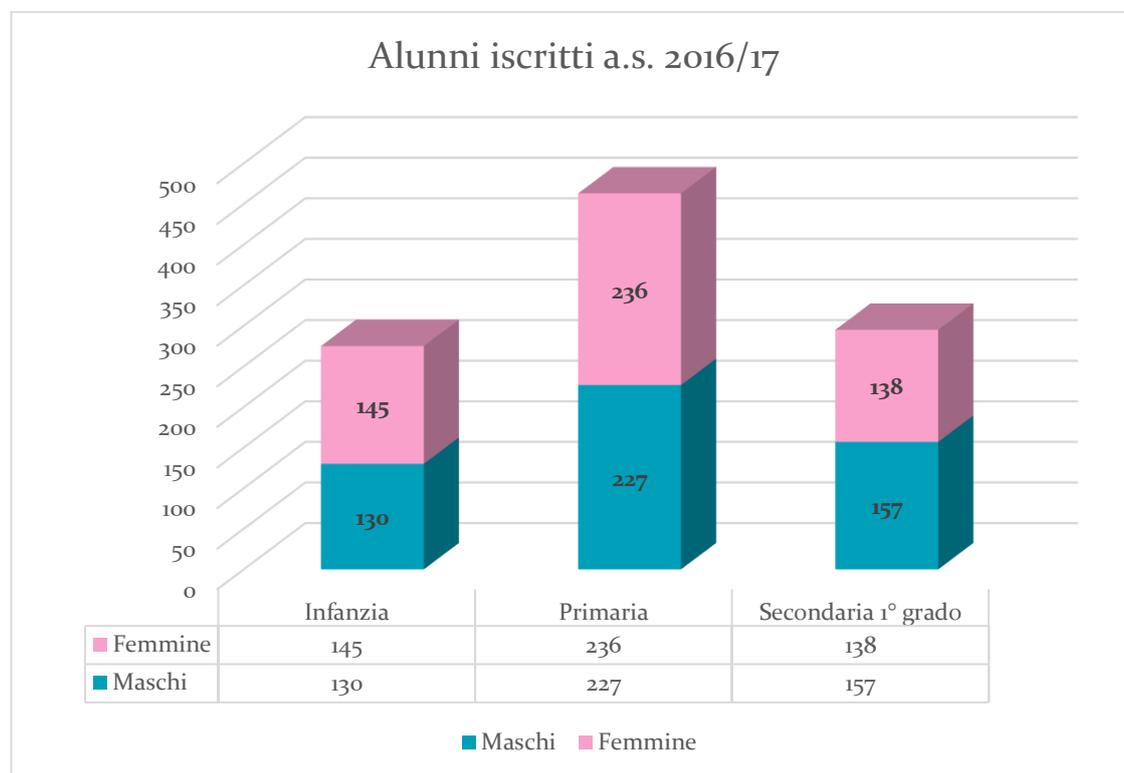
PROGETTI CURRICULARI/EXTRACURRICULARI

N.1	ATTIVITA' PRATICO-MANIPOLATIVE
N.2	CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
N.3	COOPERAZIONE, STRUTTURA, COMPETENZE PER LE CLASSI PRIME
N.4	DIALETTO E FOLKLORE SICILIANO
N.5	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

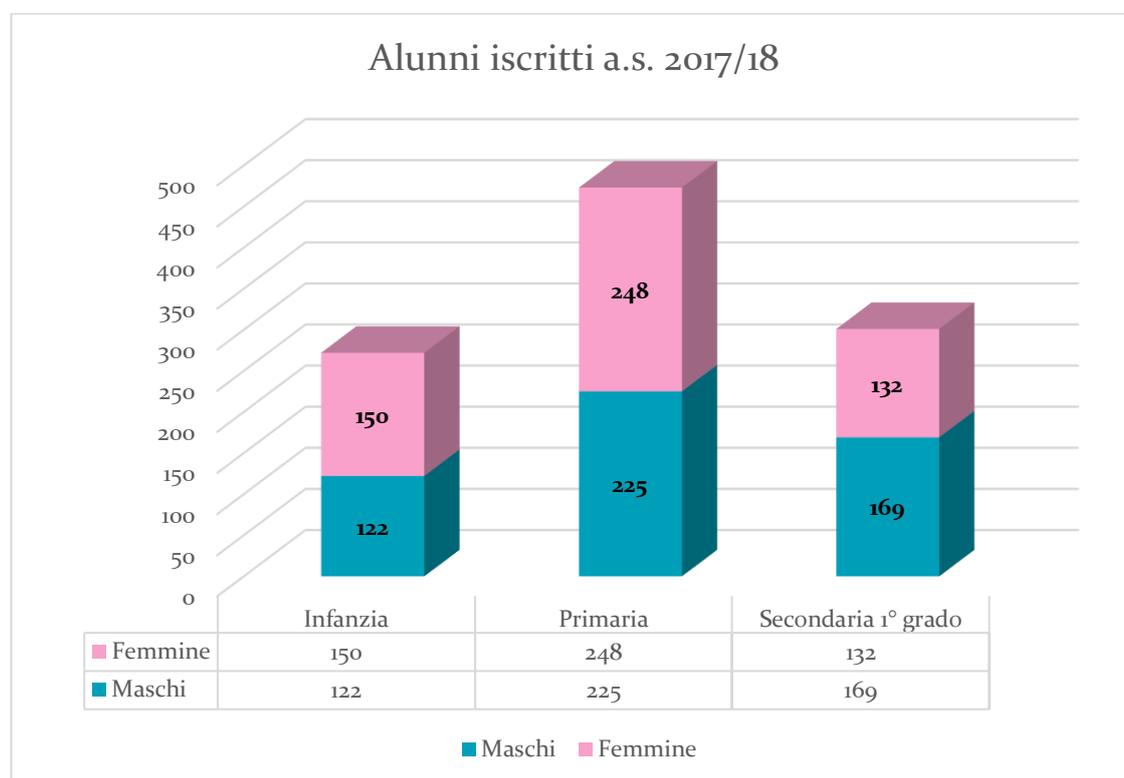
N.6	HALLOWEEN'S DAY
N.7	IN...CANTANDO
N.8	LABORATORIO DI PEDAGOGIA MUSICALE PER DOCENTI
N.9	LEZIONE CONCERTO
N.10	INFORMATICA
N.11	LINGUA INGLESE
N.12	MENTE SANA IN CORPO SANO
N.13	POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE
N.14	PROGETTO MUSICALE
N.15	PROPEDEUTICA MUSICALE E CORO
N.16	CREATIVA...MENTE
N.17	VAMOS A MADRID
N.18	E-TWINNING
N.19	DEBATE
N.20	SERVICE LEARNING
N.21	CODING
N.22	SPORT E LEGALITA'
N.23	GRUPPO SPORTIVO
N.24	E' TEMPO DI LIBRI A LIBRINO

INFORMAZIONI GENERALI

Gli alunni iscritti all'Istituto Comprensivo «Vitaliano Brancati» nell'a.s. 2016/17 risultano essere N° 1033, così distinti:



Gli alunni iscritti all'Istituto Comprensivo «Vitaliano Brancati» nell'a.s. 2017/18 risultano essere N° 1.046, così distinti:



INFORMAZIONI SUI PLESSI SCOLASTICI

lesso centrale Viale S. Teodoro:

Viale San Teodoro - Tel. 095/457478 – Fax 095/209514

Codice Fiscale: 80014150876

Codice Meccanografico: CTIC886005

e-mail scuola: ctic886005@istruzione.it

Sito Web: www.icbrancati.gov.it

Plesso Stradale Cravone:

Stradale Cravone - Tel. 095/203681

Plesso Stradale Cardinale:

Viale Biagio Pecorino - Tel. 095/203240 – FAX 095/7105096